



## Verduzzo trevigiano b.

### Origine

Di origine sconosciuta, probabilmente introdotto nel trevigiano dalla Sardegna agli inizi del XX secolo. Viene coltivato prevalentemente nella provincia di Treviso alla sinistra del Piave; altre aree di coltura si trovano nella provincia di Venezia e nel Friuli Venezia Giulia.

### Caratteristiche ampelografiche

**Portamento:** semieretto.

**Apice del germoglio:** cotonoso, verde-biancastro con sfumature rosa.

**Foglia:** media, pentagonale-orbicolare, quinquelobata; ha un seno peziolare a U aperto ed un lembo leggermente ondulato con superficie liscia.

**Grappolo:** medio (150-180 g), di forma cilindrico-piramidale, alato, di media compattezza.

**Acino:** medio, ovoidale, con buccia sottile, verde, punteggiata e molto pruinosa.



### Caratteristiche fenologiche e produttive

Il germogliamento avviene in epoca leggermente tardiva mentre la maturazione è pressoché medio tardiva; le produzioni sono buone e costanti. La buona vigoria viene regolata con forme di allevamento abbastanza espanse e potature non esageratamente ricche. Mediamente ogni gemma produce da uno a due grappoli.

Normalmente non teme le principali crittogame, ad eccezione dell'oidio verso cui ha una certa sensibilità.



### Selezione clonale

Le sue popolazioni presentano una certa variabilità, nell'ambito della quale si è potuta effettuare una selezione nei riguardi della qualità delle uve.

#### Cloni omologati

Clone	Costitutore*	Anno omologazione	Produttività	Potenziale qualitativo	Utilizzazione (destinazione)	Sensibilità alla botrite
ISV-V5	1	1990	M	M	B	P

\* vedasi elenco costitutori a pag. 12

**Legenda:** **Produttività:** Ridotta, Media, Elevata; **Potenziale qualitativo:** Basso, Medio, Alto  
**Utilizzazione:** Novelli, Breve invecchiamento o d'annata, Medio invecchiamento, Lungo invecchiamento, Passito, Spumanti  
**Sensibilità alla Botrite:** Sensibile, Mediamente sensibile, Poco sensibile